

LAGO DI GARDA: UN IMPRENDITORE SU TRE RICATTATO DALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA



La mafia in provincia di Brescia c'è e a esserne vittima è in particolare la zona benacense. La presenza mafiosa ha ormai raggiunto uno stadio molto avanzato. Lo ha detto Alessandro De Lisi, ex ufficiale dei carabinieri, direttore generale del centro studi contro le mafie "Progetto san Francesco". De Lisi ha spiegato che oggi, le mafie, sono alla frenetica ricerca di acquisire consenso sociale, "crearsi un'immagine rispettabile, per infilarsi in una zona in profondità. Lo fa prestando soldi a tassi normali agli imprenditori in difficoltà, soprattutto nei settori a basso profilo tecnologico e culturale". Una volta ottenuto ciò, spiega l'ex ufficiale dei carabinieri, l'imprenditore diventa una sorta di marionetta nelle mani dei criminali, a volte addirittura viene candidato e diventa assessore di qualche comune, ma "tenuto per il collo" dal clan.

26.9.2012